

ORIGINALE



Deliberazione N. 51
in data 27.11.1996
Prot. 5256

COMUNE DI SOLAGNA

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di convocazione - seduta

OGGETTO : **REVOCA PARZIALE E MODIFICA DEL REGOLAMENTO CHE STABILISCE I CRITERI E LE MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSDIDI ED AUSILI FINANZIARI E L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI.**

PARERI

(ex artt. 53 e 55, 5° comma Legge 142/90)

UNITÀ DI SERVIZIO

UFF. AMMINISTRATIVO

Il responsabile del servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Data 27.11.96

FIRMA

RAG. CARRARO MARIO

Il responsabile del servizio RAGIONERIA esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Attesta altresì che è stato assunto l'impegno di spesa al Cap. _____ ove esiste copertura finanziaria.

Data 27.11.96

FIRMA

RAG. BIANCHIN ANTONIO

Il Segretario Comunale esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità.

Data 27.11.96

FIRMA

DR. CALIULO ANGIOLETTA

N. 4606 reg. Pubbl.

REFERATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 47 Legge 8.6.1990, n.142)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del nesso che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi

del 12 DIC. 1996

del 12 DIC. 1996

SEGRETARIO COMUNALE

LIULO ANGIOLETTA

L'anno millenovecentonovanta sei addì ventisette

del mese di novembre alle ore 20.30

nella residenza municipale, per convocazione del Sindaco

con inviti diramati in data utile PROT. NR.4895 si è riunito il Consiglio

Comunale

Eseguito l'appello risultano:

- 1 - BACCEGA Teresina
- 2 - BELLO' Paolo
- 3 - BERTONCELLO Stefano
- 4 - BIANCHIN Elisabetta
- 5 - ~~LORENZATO Gian Luigi~~ PESCE PIETRO
- 6 - NERVO Giulio
- 7 - PELLIZZON Giuseppe
- 8 - PERUZZO Roberta
- 9 - SECCO Dino
- 10 - SERRADURA Dino
- 11 - TODESCO Flavio
- 12 - VANZO Alfonso
- 13 - VANZO Franco

Presenti	Assenti	
	giustific.	ingiustific.
X		
X		
X		
	X	
X		
X		
X		
X		
	X	
	X	
X		

Partecipa all'adunanza il Sig. DR. CALIULO ANGIOLETTA nella sua veste di **SEGRETARIO COM.LE** E IL SIG. VANZO FRANCO NELLA SUA VESTE DI **PRESIDENTE**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara

aperta la seduta, e previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri _____

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nella Podierna adunanza.

OGGETTO: Revoca parziale e modifica del Regolamento che stabilisce i criteri e le modalita' per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici.

Con deliberazione consiliare n. 6 del 25/1/91 e' stato approvato il Regolamento Comunale che detta criteri e modalita' per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici ai sensi della legge 7/8/90 n. 241.

Successivamente sono state apportate al testo originario modifiche parziali con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 26/3/91 e n. 79 del 9/12/91.

A distanza di un quinquennio dall'approvazione di tale regolamento, in sede di applicazione, sono emerse una serie di obiettive difficolta' nel procedimento di erogazione dei contributi, soprattutto per quanto riguarda le associazioni, gli enti ed i gruppi.

In particolare e' emerso che il procedimento risente di un eccessivo formalismo che mal si adatta al tipo di associazioni e gruppi operanti nel territorio, che di tale regolamento sono i destinatari.

La vita associativa nel nostro paese e' una importante componente sociale, espressione di spontanea aggregazione che si fonda sulla condivisione di interessi. Sempre si tratta di gruppi che non perseguono interessi di lucro, che si adoperano a titolo di volontariato, in prima persona per il bene comune, nei pari settori operativi quali l'assistenza sociale, lo sport, la cultura, l'ambiente.

Questi gruppi per lo piu' spontanei, si costituiscono in associazione e indirizzano l'impegno e l'energia di ciascuno per il raggiungimento degli scopi prefissati.

Ad essi non si adattano modelli organizzativi complessi e formali, basati su verbalizzazioni e registri, bilanci e consuntivi.

Sono invece gruppi vivi, che operano, agiscono, raggiungono le finalita' pratiche ma che non sempre sono in grado di redigere documenti contabili e che facilmente possono lasciar correre una data di scadenza per la presentazione della domanda.

Alla luce di queste considerazioni si propone di modificare la prima parte del Regolamento prevedendo una semplificazione delle procedure per la richiesta di contributi, riducendo i documenti da produrre a cura dei richiedenti, fatta salva comunque la rendicontazione relativa all'impiego dei contributi. Si prevede inoltre che il termine di scadenza non sia perentorio.

Con l'occasione si e' rivisto in generale l'impianto del Regolamento che e' stato ripartito in tre Capi e precisamente:

CAPO I - Interventi a favore di Enti, Associazioni e Gruppi

CAPO II - Interventi nel settore scolastico e culturale

CAPO III - Interventi nel settore dell'Assistenza

E' stato anche effettuato l'inserimento sistematico delle modifiche a suo tempo apportate al Regolamento e di quelle all'esame del Consiglio;



con il presente ordine del giorno

si propone pertanto

di revocare parzialmente e modificare il Regolamento che stabilisce i criteri e le modalita' per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici e che viene riapprovato nel testo definitivo che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco;

Sentiti gli interventi:

Il Consigliere Secco chiede un rinvio perche' il Regolamento era a disposizione solo due giorni prima della convocazione del Consiglio.

Il Sindaco evidenzia che il termine di 48 ore e' previsto dal Regolamento.

Nervo Giulio evidenzia che in base al vecchio Regolamento non era possibile erogare contributi alle Associazioni.

Secco evidenzia che il Regolamento prevede che i Regolamenti siano depositati almeno 8 giorni prima dell'approvazione e ritiene quindi che il parere di legittimita' del Segretario Comunale non abbia tenuto conto di questo.

Il Segretario Comunale precisa che non gli risulta questa norma e conferma il parere di legittimita'.

Il Sindaco chiede che sia messo a verbale quando il Consigliere Secco ha richiesto le copie del Regolamento.

Il Consigliere Secco dichiara che le ha richieste il lunedi' ma chiede che il Segretario Comunale attesti che il Regolamento era depositato 8 giorni prima.

Il Segretario Comunale dichiara che la bozza di Regolamento predisposta da lei stessa con il Rag. Carraro, dipendente comunale, era disponibile presso l'Ufficio Segreteria da giovedi'.

** Il Consigliere Secco si assenta dall'aula. **

Il Consigliere Pellizzon chiede di apportare al Regolamento proposto le seguenti modifiche:

- art. 1 - co. 2 - Dopo "ciascuno" aggiungere "nonche' la Parrocchia".
- art. 2 - co. 1 - Tirare via la parola "anche".
- art. 3 - co. 2 - Dopo "termine" aggiungere "purche' vi



si a ancora disponibilita' finanziaria".

Il Sindaco ritiene di accogliere e di inserire le modifiche proposte dal Consigliere Pellizzon meno che la soppressione della parola "anche" nell'art. 2 - co.1, precisando che tale parola era gia' inserita nel testo originario del Regolamento.

VISTI i pareri espressi ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n.142 dell'8.6.1990;

A VOTI favorevoli n.7, contrari n.1 (Pellizzon Giuseppe), astenuti n. 1 (Serradura Dino) espressi per alzata di mano da n.9 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

di revocare parzialmente e modificare il Regolamento che stabilisce i criteri e le modalita' per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici e che viene riapprovato nel testo definitivo che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, e nel quale sono state in parte inserite le modifiche evidenziate durante la discussione.

oooooooooooo

CS

CRITERI E MODALITA'
per la concessione di sovvenzioni, contributi,
sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di
vantaggi economici.
(Legge 7/8/90 n.241)

CRITERI GENERALI E DESTINATARI

Il Comune di Solagna e' caratterizzato dalla presenza di numerosi enti, associazioni, gruppi di volontariato operanti nel mondo dell'istruzione, della cultura, dello sport, del sociale e del tempo libero che, con una serie di iniziative, contribuiscono alla crescita della comunita'.

L'Amministrazione Comunale ha sempre guardato con particolare attenzione a queste formazioni consolidando una tradizione di sostegno e di collaborazione che si e' concretizzata anche attraverso l'erogazione, quando necessario, di contributi finanziari, oltre che mettendo a disposizione spazi e attrezzature per consentire il raggiungimento delle finalita' di ciascuno e la realizzazione degli appuntamenti che si susseguono nel corso dell'anno.

C A P O I

INTERVENTI A FAVORE DI ENTI, ASSOCIAZIONI E GRUPPI

ART. 1
PRINCIPI

L'Amministrazione intende continuare questa politica nel rispetto dei seguenti principi generali:

1. Gli interventi di qualsiasi tipo ed entita' saranno a favore di enti, Parrocchia, gruppi ed associazioni che operano senza scopi di lucro con specifiche finalita' di promozione umana e sociale nei settori della istruzione, della cultura, dell'assistenza, dello sport, del turismo, dell'economia, della promozione ambientale e dell'organizzazione del tempo libero.

2. Gli enti, i gruppi e le associazioni, in base alle finalita' specifiche di ciascuno, nonche' la Parrocchia, devono svolgere attivita' aperte a tutti i cittadini del Comune senza preclusione o limitazione di sorta.

3. Il contributo concesso dovra' essere poi rendicontato.

ART. 2

CRITERI, MODALITA' ED ENTITA' PER L'EROGAZIONE DI BENEFICI ECONOMICI

1. La quantificazione del contributo finanziario sara' stabilita anche tenendo conto dei seguenti criteri:

PER I GRUPPI:

- a) numero di utenti coinvolti;
- b) consistenza delle attivita' svolte;
- c) costi di gestione del gruppo o delle singole iniziative;
- d) livelli raggiunti in termini di qualita' ed efficienza dei servizi resi;
- e) capacita' di dare risposta a reali esigenze della cittadinanza;
- f) capacita' di armonizzare lo sviluppo civile, culturale, sociale, economico, ricreativo e di avviamento allo sport, della Comunita' e con le realta' esistenti nel territorio comunale;
- g) svolgimento prioritario nel territorio comunale;
- h) continuita' e tradizionalita' dell'attivita' e la loro capacita' di incremento delle tradizioni e dei valori locali;
- i) situazioni di particolare emergenza o straordinarie che richiedano interventi "una tantum" (in questo caso i destinatari dovranno successivamente rendicontare circa l'impiego delle somme ricevute). La domanda, in questo caso, potra' essere presentata in deroga al termine del 31 AGOSTO.
- l) presentazione del Bilancio Preventivo e Consuntivo dell'Ente.

ART. 3

1. Per avere il diritto all'erogazione del contributo i destinatari sono tenuti a presentare domanda scritta entro il 31 AGOSTO di ogni anno, allegando programma atto a dimostrare la necessita' dell'intervento da parte dell'Amministrazione Comunale.

2. Per motivate e documentate circostanze le domande possono essere ammesse anche se presentate oltre tale termine, purché vi sia ancora disponibilita' finanziaria.

3. L'Amministrazione Comunale si riserva di chiedere eventuali integrazioni e documenti o quant'altro ritiene necessario per l'esame del documento programmatico.

4. La Giunta Comunale definirà sulla scorta delle domande presentate e in base all'importo stanziato in bilancio la somma concedibile in misura non superiore al 75 % delle spese previste.

5. Con la presentazione della domanda di contributo e comunque prima della relativa concessione, l'Associazione è obbligata a presentare il rendiconto dei contributi percepiti precedentemente.

ART.4

CONTRIBUTI PER INIZIATIVE PARTICOLARI E SPECIFICHE

Per tali iniziative, riconosciute le finalità pubbliche e/o di interesse collettivo, il contributo non potrà superare il 75% della spesa preventivata dall'associazione richiedente che dovrà, a beneficio eventualmente ricevuto, darne rendiconto all'Amministrazione Comunale.

ART. 5

INTERVENTI PATROCINATI DAL COMUNE

1. Il Comune potrà patrocinare iniziative ed interventi in campo sociale, culturale, ricreativo, scolastico, economico, sportivo, storico, ambientale e tradizionale promossi da Associazioni, Enti e Gruppi del Comune e non.

Detto patrocinio si potrà concretizzare nei seguenti modi:

- assunzione della spesa o di quota parte della stessa per la stampa di manifesti, locandine, avvisi, ecc.
- consegna di targhe, coppe, trofei, ecc.
- per manifestazioni di rilevanza sovracomunale mediante contributi economici.

2. La Giunta Comunale definirà il tipo di patrocinio sulla base di:

- importanza e scopo dell'iniziativa nell'ambito comunale e/o sovracomunale.
- grado di fruizione da parte della Comunità.

3. La richiesta deve contenere l'impegno ad evidenziare il patrocinio concesso dall'Amministrazione Comunale.

CAPO II
INTERVENTI NEL SETTORE SCOLASTICO E CULTURALE
ART. 6
CRITERI E MODALITA'

Gli interventi saranno mirati a sostenere l'opera educativa della famiglia e della scuola per i minori e per i giovani e a promuovere l'educazione permanente e ricorrente per gli adulti. In particolare saranno privilegiate le seguenti iniziative:

1. Proposte culturali riservate alla scuola dell'obbligo in collaborazione con l'Amministrazione scolastica e la Biblioteca ed altri Enti o Associazioni che operano nel settore.
2. Iniziative per l'organizzazione di corsi di formazione e di informazione in base alle esigenze emergenti.
3. Manifestazioni di particolare rilievo artistico, culturale ed ambientale.
4. Agevolazioni e contributi per garantire il diritto allo studio a studenti bisognosi della scuola dell'obbligo e per il proseguimento degli studi superiori e di studenti meritevoli e in situazioni di disagio economico familiare e sociale.
5. Iniziative culturali e formative promosse da scuole ed istituti a vantaggio di studenti o di gruppi sociali.
6. Rinnovo ed acquisto attrezzature e sussidi per migliorare il servizio scolastico.
7. Pubblicazioni di opere letterarie (testi, cronache-monografie, ricerche, ecc.) che contribuiscono alla diffusione della cultura locale o che rivestano un particolare valore sul piano artistico.
8. Mense: il contributo per studenti della Scuola Media e Scuola Media Superiore sarà definito dalla Giunta Comunale sulla base di accordi intercomunali o con la Scuola stessa. La partecipazione degli utenti alla spesa per la pulizia sarà determinata dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/85, trattandosi di servizio a domanda individuale.
9. Trasporti: eventuali contributi destinati agli studenti delle Scuole Medie e Scuole Medie Superiori saranno erogati tenendo presente:
 - la distanza dalla scuola
 - le condizioni economiche della famiglia.
10. Interventi a favore delle Scuole non comunali site nel territorio comunale:
gli interventi per la Scuola Materna Parrocchiale sono regolati dalla convenzione a suo tempo approvata per la concessione di contributi per:

- spese generali
- contributo mensile per ogni iscritto.
- Eventuali contributi straordinari per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della Scuola Materna ed altri edifici ad uso pubblico potranno essere concessi dalla Giunta Comunale nella misura massima del 50% delle spese sostenute al netto di eventuali contributi erogati da altri Enti.
- Eventuali altri contributi per consistenti lavori di ristrutturazione o ampliamento potranno essere programmati in sede di approvazione del Bilancio.

CAPO III

INTERVENTI NEL SETTORE DELL'ASSISTENZA

ART. 7

CRITERI E MODALITA'

Obiettivo primario in questo settore sarà la prevenzione e la cura di situazioni di disagio andando incontro ai bisogni reali delle persone e diffondendo una cultura di solidarietà.

I numerosi gruppi di volontariato diventano pertanto preziosi collaboratori per attuare interventi efficaci: per questo verranno sostenuti con erogazioni di contributi adeguati, nel rispetto delle normative regionali.

Gli interventi a favore di gruppi familiari, la cui composizione è determinata dallo stato di famiglia, e di singoli in situazioni di particolare disagio economico o sociale, saranno attuati in particolare:

1) Contributi tesi al soddisfacimento delle esigenze fondamentali di vita individuali e familiari (alimentazione, vestiario, igiene, governo della casa, alloggio e riscaldamento).

Per la quantificazione del contributo a favore dei destinatari si farà riferimento al criterio del minimo vitale, pari alla pensione minima per i lavoratori erogata dall'INPS.

I settori di intervento del Comune di cui ai punti 3 e 4 del presente articolo sono esclusivamente quelli previsti dall'art. 6 della L.R. 55/82 che ha sostituito l'art. 40 L.R. 78 del 25.10.79.

1. L'ENTITA' DEL CONTRIBUTO.

a. La Giunta Comunale, delibererà l'ammontare del contributo da corrispondere, sulla base dell'istruttoria e in relazione alle disponibilità di bilancio, tenendo presente i criteri sopradde-

b. La richiesta di contribuzione deve essere presentata allegando:

- Certificato di pensione o altra documentazione atta a comprovare i redditi del nucleo familiare (dichiarazione dei redditi);
- Ricevuta dell'eventuale affitto;
- Ogni altro documento ritenuto utile a dimostrare lo stato di bisogno.

La documentazione prodotta puo' essere integrata da accertamenti effettuati dall'Ufficio competente.

L'assegnazione del contributo, secondo il criterio del minimo vitale, va adottato solo quando altre forme di intervento o aiuto sono risultate inefficaci.

2) INABILI RICOVERATI IN ISTITUTI.

L'Amministrazione Comunale assume a proprio carico la retta di ricovero in Istituto o parte di essa per le persone che non riescono a vivere in modo autonomo nel proprio ambiente.

Al pagamento della retta concorre il ricoverato con l'eventuale reddito percepito assicurando comunque allo stesso una quota minima pari al 20% del trattamento minimo di pensione INPS in vigore per i lavoratori dipendenti.

Prima di essere ammessi al contributo il Comune, tramite il proprio servizio di assistenza sociale, accertera':

A) che il reddito della persona da ricoverare sia insufficiente al pagamento della retta;

B) che la stessa non possieda beni mobili od immobili sui quali eventualmente il Comune ha diritto di rivalsa;

C) se esistano persone tenute agli alimenti ex artt. 433 e 437 codice civile, in grado di provvedere o concorrere al mantenimento.

3) SERVIZIO DOMICILIARE.

Il servizio domiciliare ha lo scopo di favorire e consentire la permanenza al proprio domicilio di persone che abbiano perduto in parte o completamente l'autosufficienza.

Il servizio domiciliare e' rivolto alle persone le cui esigenze non sono o non possono essere soddisfatte da familiari.

Le prestazioni del Servizio Domiciliare, in collaborazione con il volontariato, sono stabilite dalla Giunta Comunale su istruttoria dell'Ufficio servizi sociali, tenendo conto delle richieste e dei bisogni dell'utente, in rapporto alla potenzialita' del servizio.

4 : ALTRI CONTRIBUTI ECONOMICI.

L'erogazione dei contributi sopraddeati non esclude l'eventualita' di prestazioni economiche di carattere straordinario, la cui consistenza non e' determinabile a priori, intese a soddisfare situazioni particolari di bisogni atipici da eventi imprevedibili ed eccezionali.

1) Per quanto riguarda i servizi a pagamento erogati dal Centro Diurno presso la Casa di Riposo potranno essere applicate tariffe agevolate per utenti in particolari condizioni economiche. La richiesta di riduzione ed esonero di pagamento dovra' essere corredata da idonea documentazione. La deliberazione dell'agevolazione sara' di competenza della Giunta Comunale in base ai criteri sopraddeati.

2) Altri interventi previste dal D.P.R. 616/77 saranno quelli a favore di famiglie di detenuti e vittime di delitti, di minorenni soggetti a provvedimenti giudiziari.

3) Agevolazioni di carattere economico saranno pure attuate per favorire l'inserimento e la rieducazione di individui provati da esperienze negative (droga, alcool, carcere, malattia).

4) Altri interventi potranno essere attuati in difesa della maternita' e dell'infanzia, per favorire l'inserimento di minori, portatori di handicaps, per agevolare le adozioni e gli affidi, per evitare, infine, pericolose forme di emarginazione e devianza nei bambini, nei giovani, negli anziani anche attraverso strutture ed Istituti specializzati.

5) Ai nuclei familiari colpiti da gravi eventi luttuosi o da altre eccezionali evenienze che ne compromettano anche temporaneamente la sussistenza, potranno essere erogati sussidi (una tantum).

6) Contributo per il rientro degli emigrati all'estero previsti dalla Legge.

7) In occasione delle festività particolari la Giunta Comunale con proprio provvedimento potra' erogare contributi a carattere eccezionale a persone o a nuclei familiari tenendo presente la situazione economica, l'eta', stato di famiglia e ogni altra indicazione atta a dimostrare lo stato di bisogno.

8) La Giunta Comunale provvedera' annualmente sulla base dell'indicazione ULSS e delle condizioni economiche per la determinazione di eventuali contributi per i soggiorni climatici e di colonie dei minori.

I settori di intervento del Comune di cui ai punti 3 e 4 del presente articolo sono esclusivamente quelli previsti dall'art. 6 della L.R. n.55/82 che ha sostituito l'art. 40 della L.R. n.78

del 25.10.79.

ART. 8

NORME TRANSITORIE

Le domande di contributo di Associazioni, Enti, Comitati in essere alla data di entrata in vigore del presente regolamento potranno essere esaminate e accolte sulla base dei criteri contenuti nel presente regolamento.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
GEORGI FRANCHI VIANZO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. CALIULO ANGIOLETTA



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(art. 47 Legge 8 giugno 1990, n. 142)

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa È DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 2° comma dell'art. 47 della legge 8 giugno 1990, n. 142 il giorno _____.

Solagna, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ IN SEGUITO A CONTROLLO PREVENTIVO

(art. 45 e 46 Legge 8 giugno 1990 n. 142)

Ricevuta dal Comitato Regionale di Controllo - Sezione di VICENZA in data 16/12/96 al nr. 10164

nei suoi confronti non è intervenuto nei termini prescritti, un provvedimento di annullamento, per cui la stessa È DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 1° comma dell'art. 46 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, il giorno 6/1/97

il Comitato stesso, non ha riscontrato vizi di legittimità, come da comunicazione nr. _____ in data _____ per cui la stessa È DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 5° comma della legge 8 giugno 1990, n. 142, il giorno _____.

il Comitato stesso, riscontrando vizi di legittimità / competenza HA ANNULLATO la deliberazione con ordinanza n. _____ del _____.

il Comitato stesso ha chiesto la produzione di elementi integrativi con ordinanza nr. _____ del _____ . Il Comune ha fornito le controdeduzioni con:

lettera prot. n. _____ del _____, ricevuta dal Co.Re.Co. in data _____ al nr. _____; per cui la delibera È DIVENUTA ESECUTIVA il giorno _____.

delibera di C. C. nr. _____ del _____ ricevuta dal Co.Re.Co. in data _____ al nr. _____; per cui la presente delibera È DIVENUTA ESECUTIVA il giorno _____.

Solagna, li 20 GEN. 1997

IL SEGRETARIO COMUNALE



Caluolo